

pubblica, essere il Breve contrario alle sentenze de' Padri, e de' Canonici in grave pregiudizio dell' Autorità secolare data da Dio a' Principi, della libertà dello Stato, e diretto a turbare la quiete de' sudditi, non dubitò di tenerlo per ingiusto non solo, ma eziandio per nullo, proceduto *de facto*, e con modo illegittimo; e così fu scritto a tutti i Prelati, e capi della Ecclesiastica Gerarchia dello Stato Veneziano, eccitandogli ad implorare dal sommo Iddio la grazia di vedere ammolito l'animo del Pontefice, perchè potesse chiaramente conoscere le ragioni e l'equità della pubblica causa.

Alle solenni giustificazioni fu creduto opportuno pensiero aggiungere gagliardi apparecchi per difesa de' Pubblici Stati. Fu rinforzata l'Armata, ordinandosi al Provveditor Generale l'unione colle galee di Candia; furono accresciuti in ogni parte i presidj alle Piazze, e affollate Milizie Ultramarine e Italiane in grosso numero.

Ma colla partenza del *Duodo* da Roma, e con quella del Nunzio *Mattei* da Venezia, giunto già l'affare a manifesta rottura, fu d'ordine del Governo affissa solenne protesta contra il Monitorio ne' luoghi più distinti della città e diffuso per tutto lo Stato; rimanendo incaricati i Savj del Collegio perchè giungesse alla Corte di Roma. Così rappresentata da' Rettori a' Nobili della città la Giustizia della causa pubblica,